

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA COOPKIDS

### PREMESSA

Lo scopo dell'educazione cooperativa nelle scuole è quello di preparare le nuove generazioni a vivere e lavorare insieme; questo strumento, infatti, sviluppa fra i giovani la solidarietà, educa alla partecipazione democratica e all'accettazione dei diversi, all'assunzione di responsabilità personali e collegiali, alla gestione e al controllo dei vari progetti. Le esperienze svolte dimostrano come il lavoro di gruppo, simulando dinamiche e regole proprie della cooperazione come la costituzione di cooperative di alunni, possa essere un validissimo strumento di interdisciplinarietà, un mezzo per valorizzare le diverse capacità degli alunni, un luogo di educazione alla condivisione, alla responsabilità e alla partecipazione.

### AMBITO DI AZIONE E FINALITÀ'

Mutuando dall'esperienza del sistema nazionale Confcooperative e della Federazione Trentina delle Cooperative emerge che una delle condizioni di successo per i progetti di educazione cooperativa nella scuola è la condivisione. Il coinvolgimento del sistema scuola (dirigenti, insegnanti, alunni) ed eventualmente anche dei rappresentanti dei genitori, sono tutti elementi che permettono di dare legittimazione e credibilità al progetto. Infatti, un progetto cooperativo può essere di successo, nella misura in cui è concretamente compreso, condiviso e accolto dai protagonisti della scuola. La partecipazione attiva e l'assunzione di responsabilità comune del percorso e dei risultati conferisce al progetto cooperativo il vero valore educativo, civico e etico, come bagaglio per la formazione solidale della persona nella società.

### MOTIVAZIONI E OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INIZIATIVA

L'esperienza di questi anni del laboratorio di ceramica presso le scuole si è sempre configurato come spazio operativo dove l'alunno, tramite la manipolazione, esplora ed esprime il proprio vissuto emotivo e nel contempo prende consapevolezza della proprie emozioni e delle proprie potenzialità e capacità personali. Questo contesto di carattere ludico aiuta a consolidare benessere, autostima e potenzialità che saranno spese anche in altri ambiti. Nell'ultimo anno di attività i programmi dei laboratori sono stati orientati al lavoro di gruppo anche attraverso la realizzazione di opere collettive che fossero il frutto del lavoro di tutto il gruppo. Ciò ha permesso di aggiungere agli obiettivi educativi individuali (conoscenza di sé, delle proprie emozioni e delle proprie potenzialità) obiettivi del lavorare insieme attraverso la costruzione di rapporti positivi con gli altri e la scoperta del gruppo come spazio comune in cui esprimersi. In altri termini l'esperienza ha fatto emergere come organizzare un progetto di ceramica all'interno di un gruppo di alunni assuma, pertanto, tutti gli elementi del lavoro cooperativo. Da questa considerazione è scaturita l'idea di valorizzare la dimensione cooperativa. Il laboratorio di ceramica strutturato in forma di lavoro di gruppo aggiunge a tutta una serie di basilari e fondamentali elementi pedagogici e di crescita individuale, la sperimentazione pratica del lavorare in gruppo, sperimentare la forza della divisione dei compiti, documentare quello che si fa, valorizzare le proprie capacità, diverse da quelle di tutti gli altri ma ugualmente necessarie per la meta comune: tutto ciò è quanto sperimentano i singoli bambini nel momento in cui diventano un gruppo e trovano la motivazione per realizzare un'opera comune.

Il progetto prevede la realizzazione di manufatti prodotti con l'argilla, che sviluppano un tema dato in forma di *murales*. Gli oggetti riporteranno inoltre, con la tecnica del graffito, frasi selezionate dagli alunni in base ad un *brain storming*



cooperativo precedentemente realizzato. I *murales* saranno, quindi, oggetto di un'asta benefica pubblica, organizzata dalle stesse associazioni cooperative scolastiche, così che le offerte raccolte possano infine essere utilizzate da ogni Associazione Cooperativa Scolastica per iniziative di solidarietà internazionale.

La grande novità del progetto è, pertanto, quella di fare educazione cooperativa, vivendo e non solo simulando la cooperativa, per la realizzazione di un bene-obiettivo comune che rimanga e che contamini il più possibile la comunità circostante dei riferimenti valoriali della cooperazione concretamente agiti, peraltro, con l'ausilio ed il coinvolgimento di operatori a loro volta protagonisti della vita di diverse cooperative sul nostro territorio provinciale.

## **FASI NEL DETTAGLIO**

### **Fase 1 : Analisi, pianificazione progettazione**

**Luogo in cui sarà svolto:** a contatto con i solo insegnanti

#### **Descrizione fase**

Analisi caratteristiche anagrafiche e socio-culturali della classe, condivisione contenuti didattici dell'iniziativa proposta ed eventuali collegamenti al programma didattico in corso.

Condivisione e sperimentazione propedeutica delle metodologie di apprendimento della classe / cooperativa e analisi dei tempi e delle altre risorse a disposizione.

In questa fase verranno definite le modalità di comunicazione e il coordinatore /referente del progetto al fine di semplificare l'interlocuzione con gli insegnanti.

#### **Contenuti**

La conoscenza del progetto e della classe da parte degli insegnanti è una condizione per la riuscita del progetto, del rispetto dei tempi e degli obiettivi; in questa fase gli insegnanti dovranno individuare attitudini, predisposizioni degli alunni al fine di "guidare e anticipare" al meglio le successive fasi "democratiche" di attribuzione di ruoli e responsabilità; in questa fase si deciderà come implementare concretamente il progetto *tailor-made*, in ragione delle peculiarità di ogni gruppo-classe, dei tempi e dei contenuti. L'esperienza ha dimostrato che per la migliore riuscita del progetto è fondamentale che anche gli insegnanti coinvolti nella iniziativa padroneggino le fasi e i contenuti del percorso che si andrà ad intraprendere.

Nel corso di questi incontri verranno definiti eventuali passaggi preparatori che gli insegnanti vorranno/potranno fare in autonomia, ma verrà anche esaminato il materiale messo a disposizione onde poter integrare e valorizzare al meglio l'esperienza di educazione cooperativa con il restante percorso curricolare.

#### **Persone coinvolte**

Insegnanti ed educatori coinvolti nel progetto

#### **Materiale e tecnologia**

Piano e calendario attività

### **Fase: 2 Presentazione progetto in aula; incontro con la classe e gli insegnanti - il patto cooperativo**

**Luogo in cui sarà svolto:** aula

#### **Descrizione fase**

#### **Contenuti Educazione Cooperativa (CooPerArt)**

La condivisione del progetto, del risultato atteso e la condivisione del patto cooperativo risulta importante alla riuscita del progetto. Durante questa fase verrà illustrato agli alunni cosa sia una cooperativa, le sue regole e come verranno applicate nella realizzazione del progetto ovvero "sul cosa e sul come andremo a decidere la struttura della nostra



cooperativa". Si tratta di una fase preparatoria ma indispensabile alla fase 3 durante la quale verrà costituita l'associazione cooperativa scolastica (ACS).

#### **Persone coinvolte**

Educatore cooperativo 2, Educatore esperto ceramica 2, Operatori Canalescuola 2, Insegnanti, Alunni

#### **Materiale e tecnologia**

Presentazione progetto alla classe: contenuti, tempi, regole, statuto tipo

### **Fase 3 : costituzione associazione cooperativa scolastica, scopo sociale e regole**

**Luogo in cui sarà svolto:** scuola /aula

#### **Descrizione fase**

**Contenuti Educazione Cooperativa (CooPerArt):** dare un nome e uno statuto all'associazione cooperativa scolastica, decidere, eleggere e formalizzare gli organi sociali con attribuzione delle responsabilità e la socializzazione dei ruoli e delle responsabilità operative (condivisione e rispetto dei ruoli e delle regole).

Infine, durante questa fase verrà formalizzato l'obiettivo (cosa facciamo insieme e con quali regole; particolare attenzione andrà posta ai processi decisionali e al processo di verbalizzazione-documentazione).

Il primo punto attiene al metodo democratico delle decisioni e il secondo alla messa in trasparenza dei flussi decisionali. L'attività della COOPERATIVA dovrà essere articolata mediante periodici incontri in plenaria, al fine di deliberare e verificare l'andamento dei lavori; in tali sedi si potrà sperimentare la reale valenza cooperativa dei soci-alunni, attraverso alcuni indicatori: valorizzare il dissenso civile, il confronto, l'autovalutazione, la crescente propensione alla discussione e al dialogo, l'ascolto del prossimo, l'attenzione ad una seria e pertinente partecipazione di tutti, ecc.; tale attività verrà svolta nei primi 15/20 minuti di ogni attività plenaria e di laboratorio.

La verbalizzazione è il secondo elemento di indubbia importanza ed è rappresentato dalla cura di una puntuale e sistematica verbalizzazione di quanto è stato oggetto di discussione e di decisione in occasione dei confronti assembleari sul progetto, per incoraggiare i soci ad una autovalutazione "storica" delle attività svolte in cooperativa.

Oltre alle regole andranno decise le responsabilità: vi è una parte connessa alle cariche sociali e una parte più operativa; per la prima parte andranno istituiti e comunicati i seguenti ruoli: presidente, aiuto presidente, segretari, cassieri, consiglieri, etc.

Il Presidente. rappresenta la cooperativa, intrattiene i contatti "ufficiali" con l'esterno ed in caso di sua assenza lo farà l'aiuto presidente; è il portavoce del Consiglio d'Amministrazione e riferisce all'assemblea sull'attività in genere, convoca l'assemblea prima di ogni incontro, fissando l'ordine del giorno, su segnalazione ricevuta da parte di chiunque abbia qualcosa da proporre in Assemblea, indice le votazioni dei singoli punti di ogni assemblea; la sua carica può essere messa in discussione da qualunque socio, il quale può metterla ai voti in assemblea; l'assemblea dei soci - votando a maggioranza - può così procedere ad eleggere un nuovo presidente, così come può cambiare ogni organo sociale in ogni momento.

Il consigliere di amministrazione. Si riunisce con gli altri consiglieri, il Presidente e l'aiuto presidente ed esegue ciò che l'Assemblea dei soci delibera. Compito del Consiglio di amministrazione sarà quello di organizzare (piano dei tempi) le principali attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo. In particolare dovrà preoccuparsi di controllare che l'operato venga svolto nel rispetto dei tempi. I segretari della cooperativa. Garantire la totale documentazione di quello su cui si discute in assemblea, delle decisioni prese. Vengono eletti dall'assemblea su proposta dell'insegnante. Trascrivono l'atto costitutivo/statuto della cooperativa. Dovranno prestare la massima attenzione a quello che verrà documentato, perché rappresenterà la cronistoria della vita della ACS. Dovranno ricordare al presidente di seguire l'ordine del giorno, imponendogli di gestire al meglio l'assemblea, affinché nel tempo previsto vengano discussi tutti i punti e si arrivi ad un risultato proficuo alla fine della riunione; inoltre, dovranno ricordarsi e annotare le frasi da scrivere sui manufatti, organizzare il brainstorming. Selezionare le frasi migliori, catalogarle.

Sul piano operativo dovranno essere nominati due responsabili economici o cassieri, che avranno la responsabilità di gestire dal punto di vista economico e organizzativo le attività; tali attività verranno trascritte nell'apposito quaderno dei conti e del magazzino; in particolare avranno le seguenti responsabilità: magazzino argilla, smalti e colori, calcolo quantità argilla necessaria, fornire ad ogni alunno-cooperatore in ogni incontro il materiale di cui necessita, tenere contabilità del materiale utilizzato e di quello rimanente, curarsi dello stato di conservazione. Inoltre, dovranno curare, unitamente agli altri soci, il riassetto finale dei locali laboratorio. L'insegnante eserciterà funzioni di notaio e sovrintenderà a tutte le attività, curando la coerenza con gli obiettivi



didattico – educativi.

### **Persone coinvolte**

Educatore cooperativo 2, Educatore esperto ceramica 2, Operatori Canalescuola 2, Insegnanti, Alunni

### **Risultato finale, materiale e tecnologia**

Costituzione ACS e patto cooperativo, Elezione consiglio amministrazione, Organigramma, Piano dei lavori: le fasi, i tempi e i modi

### **Fase 4 :**

#### **Durata in ore: Avvio produzione - Laboratorio ceramica (con Ceramichiamoci) e video (con Canalescuola) – Conclusione percorso Educazione Cooperativa (CooPerArt)**

**Luogo in cui sarà svolto:** aula/scuola

#### **Descrizione fase**

##### **Contenuti Educazione Cooperativa (CooPerArt)**

Predisposizione e lettura statuto, regolamento e firma dell'atto costitutivo della cooperativa. Rappresenta il fulcro di questo incontro di forte coinvolgimento pratico ed emotivo per gli alunni, che avranno dimostrato di aver già acquisito grande autonomia e spirito di iniziativa nell'organizzazione dell'evento, studiandosi preventivamente i contenuti dei libri sociali, esercitando ogni giorno i compiti previsti dalle cariche sociali di cui sono stati democraticamente investiti, discutendo e votando la quota sociale.

Si tiene conseguentemente la prima assemblea ufficiale, detta assemblea costituente, in cui si procede a:

- l'approvazione dello Statuto
- la firma dell'Atto Costitutivo.

In primo luogo si dà lettura dello statuto da parte di Presidente e Aiuto-presidente, limitatamente agli articoli 1 (costituzione dell'ACS), 2 (durata), 3 (scopi), e se ne richiede l'approvazione dell'assemblea per alzata di mano. Si compila quindi l'Atto Costitutivo da parte di Segretario e Aiuto-segretario, che è poi firmato da tutti i soci e dal "notaio", testimone dell'atto ufficiale.

L'Atto Costitutivo che, nella realtà deve essere sottoscritto da un notaio, nelle scuole è "presidiato" e sottoscritto dagli "educatori cooperativi", con il supporto quali tutori degli insegnanti.

In seguito, i segretari iscrivono i firmatari nel libro soci e i cassieri raccolgono le quote sociali, da iscrivere nel Libro Cassa.

Infine, i Segretari riportano nel libro dei Verbali di Assemblea i contenuti di questa prima assemblea ufficiale e costituente.

In parallelo si avvia il laboratorio di ceramica e i due "documentaristi" riprenderanno con la videocamera dall'interno lo svolgimento delle attività.

Al termine di questi due Laboratori si riprende con un ultimo incontro l'Educazione Cooperativa per il momento del "Bilancio Sociale", in cui analizzare punti di forza e di debolezza del percorso intrapreso in cooperazione, onde poter meglio comprendere come far fronte alla difficoltà del gruppo in quanto ACS e come valorizzare al meglio collegialmente le potenzialità di ciascuno.

##### **Contenuti Laboratorio di Documentazione (Canalescuola)**

Il laboratorio di documentazione video sarà organizzato secondo i principi e le idee del "video partecipato" (cfr. insightshare.org) e il gruppo di ragazzi sarà sempre affiancato da due operatori della cooperativa Canalescuola.

Prima dell'avvio del primo modulo verranno distaccati i 2/3 alunni che si dedicheranno alla documentazione video



(segretari) dedicando loro 2 ore per la formazione pratico-teorica dei concetti-base di ripresa audio e video. Gli operatori della cooperativa sociale Canalescuola mostreranno nella maniera più semplice e pratica possibile il funzionamento di telecamere e registratori audio digitali e forniranno ai ragazzi alcuni accorgimenti basilari per effettuare delle buone riprese audio e video.

Il percorso di documentazione video, condotto all'interno del laboratorio di ceramica, durante il quale i compagni di classe saranno coinvolti in un altro percorso didattico, permetterà ai ragazzi di prendere subito confidenza con le attrezzature per la ripresa del video e del sonoro (telecamere, cavalletti, registratori audio digitali) e, inoltre, svilupperà nei giovani documentaristi senso critico, spirito di osservazione, di giudizio e di cooperazione, responsabilità e attenzione al lavoro di squadra.

### **Contenuti Laboratorio di Ceramica (Ceramichiamoci di Altridea):**

1 giornata: primi rudimenti tecnici sulla lavorazione dell'argilla; suddivisione dei compiti (2 bambini addetti alla lastra, altri alla distribuzione dell'argilla, al taglio dei piani di argilla, all'assemblaggio della lastra con i semi lavorati dei bambini); costruzione della lastra di base per i murales

2 giornata: suddivisione dei compiti in vista della realizzazione delle decorazioni per i murales, tra cui la creazione del logo; assemblaggio all'interno di un insieme omogeneo delle singole parti individuali sulla lastra comune.

Segue cottura manufatti;

3 giornata: breve introduzione in merito alla trasformazione dei manufatti durante la cottura a mille gradi; smaltatura dei lavori realizzati e rifiniti in prima cottura. Gli alunni a turno individuano la posizione in cui riporre il proprio manufatto rispetto al quadro di insieme del murales, sulla scorta di foto scattate prima della porzionatura della lastra per la prima cottura.

Segue seconda cottura manufatti.

4 giornata: ancora una volta gli alunni individuano il proprio segmento di manufatti e lo dispongono sul pannello.

Una volta ricomposto il quadro complessivo, ogni alunno incolla aiutato da un compagno il pezzo. Infine, procedono alla decorazione delle cornici del pannello, seguendo le indicazioni uscite dall'assemblea dei soci che ha votato democraticamente come dovrà risultare la propria opera in ogni dettaglio.

### **Persone coinvolte**

Educatore cooperativo 2, Educatore esperto ceramica 2, Operatori Canalescuola 2, Insegnanti, Alunni

### **Risultato finale, materiale e tecnologia**

Manufatto, Video produzioni

## **Fase 5 : Evento presentazione finale video e manufatti/mercato**

**Luogo in cui sarà svolto:** scuola

### **Contenuti**

In questa fase verranno presentati i lavori degli alunni e verrà trasmesso il video montato. Infine, verrà allestito un evento durante il quale verranno venduti all'asta gli oggetti creati dalle Associazioni Cooperative Scolastiche durante il laboratorio. Verranno premiate le classi per: la migliore Associazione Cooperativa Scolastica, il miglior video, i manufatti più creativi e il più bel racconto sul progetto Coopkids che verrà presentato dai bambini durante l'evento finale.

### **Persone coinvolte**

Tutti gli educatori, insegnanti e alunni

## **DURATA E TEMPI DI SVOLGIMENTO**



**Il progetto per le scuole è completamente gratuito.**

**Saranno coinvolte quattro classi nel primo quadrimestre e quattro nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2014-2015**

**Giornate:**

**1 modulo di introduzione propedeutica agli insegnanti sulla educazione cooperativa e i laboratori connessi**

**4 moduli di laboratorio di ceramica da 2/3 ore ciascuno.**

**4 moduli di educazione cooperativa scolastica da 2 ore ciascuno.**

**I moduli di educazione cooperativa e di laboratorio di ceramica potranno essere organizzati nella stessa giornata l'uno di seguito all'altro o separatamente, secondo gli accordi che si prenderanno con i singoli insegnanti.**

Anno scolastico 2014-2015. I lavori si svolgeranno secondo le fasi sopra riportate. Date e periodo preciso verranno concordate con i dirigenti scolastici.

Bolzano, 20/08/2014